



COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40
Fax 091 946 34 48
Sito www.mezzovico-vira.ch

Funzionario Tiziano Petrocchi
E-mail tiziano.petrocchi@mezzovico-vira.ch

Allegato **x**

Ai Consiglieri comunali di Mezzovico-Vira

6805 Mezzovico-Vira, 13 giugno 2022
Ris. Mun. 204

Risposta del Municipio all'interpellanza dei Consiglieri comunali Francesco Hendry e Nathalie Canepa Cremona – NAPR – Mezzovico-Vira

Gentili Signore, egregi Signori,
sulla scorta dell'interpellanza del 03.06.2022 dei Consiglieri comunali Sigg. Francesco Hendry e Nathalie Canepa Cremona prendiamo posizione sul contenuto della stessa.

Premessa

La pianificazione del territorio, in particolare a livello comunale, è una delle sfide più complesse e difficili da portare a termine in quanto, inevitabilmente, deve fare fronte a tutta una serie di aspetti burocratici e legislativi richiesti dalle leggi superiori, mentre lo spazio di manovra residuo di autonomia comunale, oltre che restringersi sempre di più, provoca inevitabilmente grandi discussioni. Si tocca tutto il territorio comunale scontrandosi spesso con interessi e desideri privati anche magari di chi è preposto a decidere in merito.

Questa premessa serve più che altro per meglio capire come le NAPR, o meglio il nuovo Regolamento edilizio, come ora dovrà essere ridenominato in base alla Legge sullo sviluppo territoriale, non possono essere paragonate all'aggiornamento tout-court di un regolamento qualsiasi, ma racchiude in sé un iter di approvazione particolarmente articolato e complesso in ogni sua fase.

Nel merito delle domande poste nell'interpellanza

Domanda 1 – Il Municipio condivide le considerazioni suesposte?

Risposta 1 – Sì, il Municipio è ben conscio che la pianificazione del proprio territorio è un tema di grande attualità, in costante evoluzione e che richiede quindi un aggiornamento che, di fatto è già iniziato da alcuni anni con l'allestimento del piano concettuale "Visione paesaggistica e urbanistica" quale base verso un rinnovato PR. A seguito dell'emanazione della scheda R6 del Piano direttore cantonale nel 2018, il Municipio ha deciso un primo passo fondamentale che il Cantone ha richiesto in questo ambito, ovvero la verifica del corretto dimensionamento del Piano regolatore (per la zona edificabile) alla luce del criterio attualmente in auge dello sviluppo centripeto di qualità.

Detta verifica da parte della Sezione sviluppo territoriale è in corso sulla scorta della documentazione elaborata dal Municipio nel settembre del 2019.

Siamo attualmente ancora in attesa della decisione, da parte della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio sulla correttezza del dimensionamento del nostro PR, con l'obiettivo di non dovere dezonare eventuali parti edificabili che dovessero essere ritenute in esubero.

Un pericolo che il Municipio intende evitare dimostrando, tramite il preciso esame effettuato,

come la zona edificabile attuale non sia sovradimensionata ma consona allo sviluppo futuro del nostro territorio. Siamo fiduciosi in merito.

In possesso di questo basilare tassello si potrà poi elaborare l'aggiornamento vero e proprio dei vari piani che compongono il PR e contestualmente il nuovo Regolamento edilizio, quindi proseguire l'iter di approvazione a livello locale. Segnaliamo che in questo contesto i lavori preparatori svolti fin qui a livello di concetto pianificatorio con la citata nuova "Visione paesaggistica e urbanistica", già coprono in buona parte le esigenze poste dalla citata scheda R6 riguardo all'allestimento del PAC (piano d'azione comunale).

È evidente che ci saranno norme da rivedere e allegati da modificare sulla scorta delle direttive in vigore o di eventuali leggi che, nel frattempo, sono cambiate o promulgate.

Domanda 2 – Se vi sono altre norme, oltre a quella indicata a titolo di esempio nelle considerazioni, che il Municipio ritiene essere superate e se sì quali.

Risposta 2 – Ci sembra prematuro e superfluo entrare ora nel merito di singole norme che potrebbero subire un cambiamento; al momento opportuno ci si chinerà su un Regolamento edilizio aggiornato che permetterà una discussione più precisa.

Come visto in precedenza ci saranno sicuramente degli ovvi cambiamenti a seguito dell'evoluzione subita dalla pianificazione del territorio in questi anni, sia a livello tecnico che legislativo, in particolare si dovranno adeguare le norme comunali in relazione ai nuovi disposti della Legge sullo sviluppo territoriale (LST) e tenendo in considerazione anche le esperienze avute finora nell'applicazione delle vigenti NAPR.

Domanda 3 – Se è prevista una revisione generale – non marginale – delle NAPR e se sì di quantificarne le tempistiche.

Risposta 3 – Non va dimenticato come la pianificazione del territorio, a Mezzovico-Vira, sia già stata effettuata, sin dagli albori, con lungimiranza; con fasce di territorio ben definite e urbanisticamente ordinate. Quanto di buono è stato fatto non sarà perso e sarà sicuramente utilizzato anche nel nuovo Regolamento edilizio, per cui si può affermare che più che una revisione completa sarà un importante aggiornamento, come detto, già avviato a livello di primi nuovi indirizzi, che saranno verificati sulla scorta del riscontro della Sezione dello sviluppo territoriale in merito alla verifica di dimensionamento del PR vigente. Da lì si potrà dar avvio alle successive fasi di revisione del PR con anche i necessari adattamenti formali alla LST.

Prevedere le tempistiche per l'approvazione definitiva di modifiche di questo tipo è un esercizio assai arduo. Gli scalini previsti sono molti e comprendono, oltre che il coinvolgimento sui nuovi indirizzi del Consiglio comunale e delle Commissioni apposite, anche quello della popolazione (con i diversi attori presenti sul territorio pubblici e privati), cui farà seguito la verifica del progetto del modificato PR con il Cantone (esame preliminare del DT), l'informazione pubblica obbligatoria alla popolazione e di seguito l'allestimento del MM sulla proposta definitiva da sottoporre al CC per adozione. Ricordiamo poi le eventuali possibilità di ricorso, garantite dalle leggi apposite che potrebbero procrastinare, anche di molto, l'approvazione del Consiglio di Stato e l'entrata in vigore della nuova regolamentazione. Se si vuole indicare un periodo temporale potremmo parlare di almeno 3-4 anni tenendo in conto che la procedura, come visto, sia di fatto già in corso.

Domanda 4 – Se vi sono particolari considerazioni generali sul tema che il Municipio ritiene opportuno condividere e in caso positivo quali.

Risposta 4 – Al momento non abbiamo particolari considerazioni da aggiungere sul tema.

Riteniamo di avere risposto in maniera esaustiva ai quesiti posti.

A disposizione per ulteriori ragguagli vogliate prendere atto di quanto sopra e gradire cordiali saluti.

Il Municipio